

## ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

L' Istituto è inserito in un'area sulla quale sono stati costruiti tra la fine dell'800 e i primi del 900 una serie di fabbricati destinati ad ospitare i nuovi esercizi commerciali ed industriali di Roma Capitale (1870).

Il complesso architettonico dell'Istituto, progettato dall'ing. Tullio Passarelli e i cui lavori sono stati terminati nel 1909, aveva una destinazione d'uso di Magazzini Generali di Roma. Tale opera costituisce uno dei primi esempi di opera in cemento armato della Capitale e riveste una notevole importanza sia per le sue dimensioni sia per la particolarità del sistema di trasporto delle merci (carrì ponte), realizzato con imponenti strutture metalliche che si spingono fino al Tevere, dove dalle imbarcazioni venivano scaricate le merci da stockare all'interno dei fabbricati.

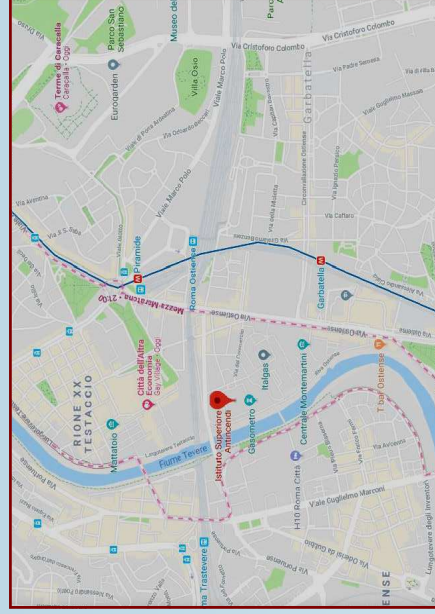
Gli stessi impianti di trasporto erano utilizzati anche per il carico dagli autocarri o vagoni ferroviari, questi ultimi posizionati su due binari ubicati in testata agli edifici e collegati alla linea ferroviaria di Roma - Civitavecchia.

Tali edifici rifiutati negli anni sessanta dalle esigenze logiche di mercato, subendo per trent'anni un invecchiamento precoce, sono stati recuperati a partire dagli anni novanta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per un nuovo uso: l'insegnamento, la formazione e l'informazione sulle scienze della sicurezza e della prevenzione. Gli Edifici, realizzati in blocchi di tufo con ricorsi in mattoni, si riferiscono all'architettura del nord Europa di fine '800 ed hanno uno stile detto "bruttalista", essenziale e funzionale.

All'interno degli edifici si sviluppa un tema architettonico contrapposto: in un merletto austero di solar e ballatoi sottolineanti la longitudinalità della struttura insieme ai binari dei carrì-ponte, utilizzati in passato per il trasporto delle merci.

Nella notte, l'ISA presenta suggestivi segni di luci ed ombre sui tralicci metallici e sulle mura in tufo-mattoni. L'illuminazione esterna del piazzale ne esalta la trama a quadrati irregolari, che dà una suggestiva vista neo-rinascimentale della piazza.

Negli anni 2000, durante gli scavi per la realizzazione dell'autorimesa sono stati rinvenuti resti di abitazioni e magazzini di epoca romana del I e II secolo d.C., che costituiranno un'area archeologica insieme ad altri siti storici limitrofi. Ad oggi tali edifici costituiscono uno dei migliori esempi di recupero di archeologia industriale.



Istituto Superiore Antincendi

Via del Commercio 13 - 00154 Roma

## Presentazione

Il Codice di prevenzione incendi (d.m. 3 agosto 2015 e s.m.i.), senza effettuare uno strappo rispetto al passato, si propone come promotore del cambiamento, privilegiando l'approccio prestazionale, in grado di garantire standard di sicurezza antincendio elevati mediante un insieme di soluzioni progettuali, sia conformi che alternative.

In sostanza, il Codice rappresenta uno strumento finalizzato all'ottenimento degli obiettivi di sicurezza antincendio, caratterizzato da un linguaggio allineato con gli standard internazionali.

La strategia antincendio in esso rappresentata, in dipendenza dei livelli di prestazione scelti, garantisce i prefissati obiettivi di sicurezza, mediante diverse soluzioni progettuali, grazie alla compresenza ed all'apporto delle varie misure antincendio.

Si segnala che il recente d.m. 12 aprile 2019, modificando il d.m. 3 agosto 2015, prevede l'eliminazione del cosiddetto "doppio binario" per la progettazione antincendio delle attività soggette al controllo da parte del VV.F.; in particolare vengono introdotti due elementi:

- l'ampliamento del campo di applicazione del Codice (sono state inserite alcune nuove attività dell'allegato I al d.p.r. 1 agosto 2011 n. 151);
- l'obbligatorietà dell'utilizzo del Codice per la progettazione delle attività non normate, in luogo dei "criteri tecnici di prevenzione incendi".

Al fine di illustrare le potenzialità del Codice, INAIL - DIT in sinergia con C.N.VV.F., "Sapienza" - DICMA e C.N.I. sono al lavoro per la realizzazione di una collana di pubblicazioni, incentrate su casi studio numerici, mirata a fornire degli strumenti di supporto nella progettazione e gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e spunti di riflessione per i professionisti antincendio.

# IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

La progettazione antincendio  
Applicazioni pratiche



Istituto Superiore Antincendi

Roma 23 Luglio 2019

Ore 8:30 - 13:30



## PROGRAMMA

Roma 23 Luglio 2019

### Registrazione partecipanti

Ore 8:30 - 9:00

### Apertura dei lavori Saluti delle autorità

Ing. F. Dattilo  
Capo del Corpo Nazionale VV.F.F.

Ing. M. Cavriani  
Direttore Centrale DCPST

Ing. M. Lombardini  
Dirigente CSE

Ing. C. De Petris  
Inail, DIT

Ing. A. Zambrano  
C.N.I.

Ore 9:00 - 9:45

### LE POTENZIALITA' DEL CODICE

Coordina l'Ing. Claudio De Angelis  
Direttore Regionale dei VV.F.F del Lazio

### Il Codice e il "doppio binario":

il DM 12.4.2019

Ing. M. Mazzaro  
Dirigente Prevenzione Incendi e  
Rischi Industriali della DCPST

Ore 9:45 - 10:15

### Il Codice, uno strumento ancora da divulgare

Ing. R. Sabatino  
Inail, DIT

Ore 10:15 - 10:45

### La collana "Quaderni Codice"

Ing. M. Lombardi  
Sapienza, DICMA

Ore 10:45 - 11:15

### PAUSA

### LA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO DOPO L'AVVENTO DEL CODICE

### La struttura della relazione tecnica progettando secondo il DM 3.8.2015

Ing. P. Cancelliere  
Vice Dirigente CSE

Ore 11:30 - 12:00

### Applicazioni del metodo analitico alla luce del Codice

Ing. A. Marino  
Vice Dirigente Direzione Regionale VV.F. Umbria

Ore 12:00 - 12:30

### Studio curva HRR(t) e modellazione termica in un deposito di lavorati in legno

Ing. V. Cascioli e N. Sciarretta  
Libero professionista e Sapienza, DICMA

Ore 12:30 - 13:00

### La protezione attiva in un deposito intensivo di liquidi infiammabili

Ing. M. Di Felice  
GdL sicurezza del C.N.I.

Ore 13:00 - 13:30

### Dibattito e considerazioni finali

